

Lavoro occasionale pronto al debutto

Arrivano i nuovi «voucher»: per le imprese compenso minimo da 36 euro, pari a quattro ore

Davide Colombo
Matteo Prioschi
ROMA

Si chiamerà «Presto» il nuovo contratto di prestazione occasionale messo a punto dall'Inps per aprire la stagione del dopo-voucher. Con qualche giorno di ritardo rispetto al 30 giugno annunciato dal governo, l'Istituto guidato da Tito Boeri ha pubblicato la circolare 107/2017 con le indicazioni operative per l'utilizzo del nuovo lavoro occasionale introdotto dal decreto legge 50/2017 in sostituzione del lavoro accessorio, retribuito con i voucher che sono stati aboliti il 17 marzo scorso. «Presto», così chiamato da Boeri nella relazione annuale di due giorni fa, sarà operativo da lunedì 10 luglio sulla piattaforma telematica dell'Inps, che per soddisfare una domanda che ci si aspetta molto elevata, e sarà garantito il supporto anche dei servizi di contact center per mini-aziende o singoli datori di lavoro o lavoratori che vorranno registrarsi.

In pochi giorni bisognerà dunque prendere confidenza con le nuove regole che prevedono due diverse forme contrattuali: il libretto famiglia, se il datore di lavoro è una persona fisica non nell'esercizio di impresa o di libera professione, e il contratto di prestazione occasionale per gli altri datori di lavoro.

ai 10 euro. Invece secondo l'Inps sono inclusi, e quindi il netto pagato al lavoratore è di 8 euro invece del 7,5 del passato.

Per quanto riguarda il contratto di prestazione occasionale, che deve essere utilizzato da tutti i soggetti "non famiglie", il compenso minimo orario è di 9 euro, ma si dovranno pagare almeno 36 euro, cioè il corrispettivo di quattro ore, anche se quelle effettivamente lavorate saranno meno. Ai 9 euro va aggiunto il 33% di contribuzione Inps (2,97 euro), 3,5% di premio Inail (3,2 euro) arrivando così a 12,39 euro. Su questo importo, precisa ancora l'Inps, si applica l'1% di oneri di gestione che fanno salire il costo totale a 12,41 euro. Quest'ultimo può riconoscere anche un importo superiore, mentre in agricoltura il minimo è più basso, e pari a quanto stabilito dai contratti collettivi.

Limiti massimi
Confermato, invece, che in base alle nuove regole ogni lavoratore può incassare non più di 5 mila euro all'anno, con un limite di 2.500 per singolo utilizzatore. Quest'ultimo, a sua volta, non può erogare più di 5 mila euro di

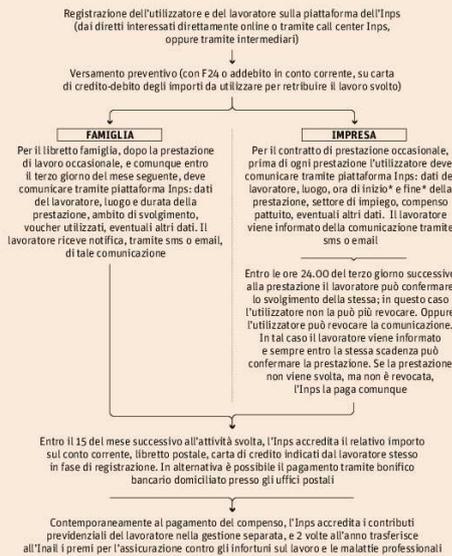
compensi all'anno sommando tutto il personale coinvolto, importi che, chiarisce l'Inps, sono riferiti al netto incassato dal lavoratore, quindi senza contributi, premi e commissioni. Il decreto legge 50/2017 prevede, però, che per pensionati, studenti under 25, disoccupati, beneficiari di reddito di inclusione, gli importi effettivamente erogati siano considerati al 75% del loro valore solo per il limite a carico dell'utilizzatore. I prestatori non potranno quindi andare oltre i 5.000 o i 2.500 euro netti effettivi.

Conferma anti abusi
Come già anticipato da una nota del governo, il lavoratore, nel caso del contratto di prestazione occasionale, ha la possibilità di confermare l'effettiva avvenuta prestazione (il dettaglio della procedura è illustrato a fianco). Infatti l'utilizzatore, dopo aver effettuato la comunicazione preventiva obbligatoria sulla piattaforma Inps, può revocarla nei tre giorni seguenti a quello dell'attività prevista, nel caso in cui non si sia svolta. Una possibilità che potrebbe essere veicolo di abusi. Per questo motivo il lavoratore potrà entrare nella piattaforma e confermare di aver veramente eseguito la prestazione, inibendo in tal caso la revoca da parte del committente. Oppure, se quest'ultimo la revocerà prima della conferma, il lavoratore sarà informato tramite sms e potrà intervenire per comunicare di aver svolto l'attività, garantendosi il diritto all'accredito del compenso.

Infine l'ultimo campo di divieti: i vecchi voucher continueranno a essere erogati per tutto il 2017 solo nell'ambito del bonus baby sitter alternativo al congedo parentale. Dal 2018 per pagare tali prestazioni si passerà al libretto famiglia. Confermato che per tutto quest'anno potranno essere ancora utilizzati, secondo le procedure prescritte, i voucher richiesti prima della loro abolizione.

Procedura e importi minimi del lavoro occasionale

La procedura da seguire per utilizzare il libretto famiglia e il contratto di prestazione occasionale. Per utilizzatore si intende la persona fisica (nel caso del libretto famiglia), l'azienda o altro soggetto che richiede la prestazione e la retribuisce (nel caso del contratto di prestazione occasionale)



Compenso per il lavoratore e costi per il committente per un'ora di attività con i vecchi e nuovi voucher. Importi in € tra le nuove regole e le vecchie

Valore voucher	Vecchi voucher 10,00	Nuovo famiglie 10,00	Nuovo imprese 12,41
Totale costi	2,50	2,00	3,41
Commissione	0,50	0,10	0,12 (1%)
Premio Inail	0,70	0,25	0,32 (3,5%)
Contributi Inps	1,30	1,65	2,97 (28%)
Compenso per il lavoratore	7,50	8,00	9,00

IN SINTESI

Il debutto

La piattaforma informatica che servirà per gestire le prestazioni di lavoro occasionale, dalla registrazione degli interessati ai pagamenti, sarà messa online dall'Inps il 10 luglio

Doppio canale

A differenza del lavoro accessorio retribuito con i vecchi voucher, sono stati introdotti vincoli di utilizzo più stringenti e procedure differenziate per persone fisiche e famiglie e altri datori di lavoro

Il Sole **24 ORE**

SECURITY & PRIVACY